

## VareseNews

# Magnano ringrazia il suo uomo migliore: Gianfranco Castiglioni

**Pubblicato:** Domenica 22 Aprile 2007

Ha gli occhi lucidi Ruben Magnano al momento di presentarsi in sala stampa. Le scorie di una partita tirata e della **settimana più difficile nella sua permanenza varesina** si fanno sentire, ma il motivo di questo stato d'animo è un altro: «Prima della partita è successa una cosa molto importante per me: **Gianfranco Castiglioni** è arrivato al palazzetto quando all'inizio del match mancava ancora un'ora e mezza e ha fatto sentire tutto il suo appoggio nei confronti della squadra. **Oggi dovevamo giocare prima di tutto contro noi stessi**, poi contro l'atmosfera che avremmo trovato, e solo alla fine contro Scafati. Per questo mi fa piacere il sostegno di Castiglioni».

La vittoria odierna giunge dopo **quattro sconfitte consecutive**, una serie negativa che ha complicato seriamente le ambizioni playoff dei biancorossi. Magnano è il primo a saperlo: «Questo successo è stato **fondamentale per mantenere alla portata il nostro obiettivo**. Venivamo da un periodo di buio, e più che dell'avversario ero preoccupato di come saremmo potuti uscire da questa situazione. **Devo ringraziare tutti i giocatori**, perché hanno giocato col cuore». Analizzando l'intero svolgimento della partita, balza all'occhio come le chiavi del successo biancorosso siano state la **difesa di Keys su Apodaca** e i 24 punti realizzati da Capin: «Billy è stato magnifico: non appena siamo riusciti a limitare Apodaca, abbiamo ripreso la partita in mano. **Alexsandar ha preso decisioni molto importanti** in momenti davvero difficili, mi fa piacere per lui».

Il tecnico argentino poi torna sul momento buio della squadra, togliendosi anche qualche sassolino dalla scarpa: «**Da settembre sono stato martellato abbastanza**, ma questo fa parte del mestiere. Anche quando eravamo quarti o quinti in classifica era lo stesso. **Da queste difficoltà ho ricevuto un capitale umano enorme**, che sicuramente mi farà crescere».

Scuro in volto **Teoman Alibegovic**, tecnico della Legea, al termine di un match condotto per lunghi tratti e perso a causa di un quarto periodo sottotono: «Complimenti a Varese, che è riuscita a vincere nonostante le difficoltà. **Nell'ultimo quarto la nostra benzina è cominciata a mancare**: per vincere dovevamo correre un po' di più verso la fine. Abbiamo perso la partita con due **pick and roll laterali su Capin** nei quali i nostri difensori hanno abboccato alle finte del play biancorosso».

Anche stasera Scafati si è dimostrata **Apodaca-dipendente**, come sottolinea lo stesso Alibegovic: «La squadra è stata trascinata da Apodaca per un lungo periodo, ma questo non è un problema. **Dovevamo però trovare l'aiuto di un altro paio di giocatori**, che non è arrivato: Nolan si è ripreso solo alla fine, mentre Bracey, Szewczyk e Lauwers non sono riusciti a dare un gran contributo». Il tecnico serbo si aggrappa anche alla **mancanza di esperienza** dei suoi per spiegare il ko del "PalaWhirlpool": «Avevamo di fronte tanti giocatori abituati al campionato italiano, mentre **molti di noi sono alla prima stagione in A1**. E' tutta questione di esperienza».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it